

termine, e in questo senso noi non possiamo distaccarci da ciò che è la direttiva del Governo.

MATTEOTTI. Ma lei è contestato per violenza! (*ilarità — Commenti*).

PRESIDENTE. Metto dunque a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Mazzoni col solo emendamento degli onorevoli Dugoni, Garibotti ed altri, che risulta così concepito:

« La Camera esprime la sua simpatia ai lavoratori agricoli d'Italia nella lotta per la difesa dei patti agrari, che vuole tutelati contro ogni insidia e violenza ».

Chi lo approva vogli alzarsi.

(*È approvato*).

Onorevole Modigliani, ella mantiene la sua domanda di appello nominale sul suo emendamento aggiuntivo?

MODIGLIANI. Sì.

PRESIDENTE. Veniamo dunque alla votazione nominale sull'emendamento dell'onorevole Modigliani, perchè sia aggiunta all'ordine del giorno già letto e votato, la parola: « fascista ».

Coloro che sono favorevoli all'emendamento dell'onorevole Modigliani risponderanno *Sì*; quelli che sono contrari risponderanno *No*.

Estraggo a sorte il nome del deputato dal quale comincerà la chiama.

(*Fa il sorteggio*).

Comincerà dall'onorevole Toggenburg. Si faccia la chiama.

CAPPELLERI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(*Gli onorevoli segretari procedono alla numerazione dei voti*).

### Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e di una mozione presentate oggi.

CAPPELLERI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non riconosca la convenienza di sospendere ogni nomina riguardante la delegazione italiana alla ventura Conferenza della Società delle Nazioni sino a che la Camera abbia discusso le mozioni degli onorevoli Milani e Di Cesarò, che propongono di chiamare il Parlamento alle relative designazioni.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti avvenuti nella notte del 26 dicembre 1921 a Frassinello Monferrato.

« Mazzucco ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se è a conoscenza della aggressione avvenuta nella notte dal 20 al 21 dicembre 1921 contro la casa del sindaco di Pozzonovo in provincia di Padova.

« Gallani, Panebianco, Matteotti, Galeno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere a quali criteri di decentramento e di sburocratizzazione dei servizi s'ispira l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato procedendo all'abolizione delle sezioni lavori residenti in località diverse da quelle ove ha sede la direzione compartimentale.

« Presutti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, sui fatti di Frassinello Monferrato.

« Pistoia, Zanzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per sapere se non ritengano doveroso che alla città di Padova, la quale dette durante tutto il conflitto italo-austriaco altissimo esempio di patriottismo e di spirito di sacrificio sia concessa — come alle altre città venete che furono esposte al fuoco e alle rappresaglie nemiche — la croce al merito di guerra.

« Rocco Alfredo, Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere i motivi per i quali il Regio provveditore agli studi di Ronia non dette esecuzione al provvedimento ministeriale del 7 marzo 1921, a firma dell'ex-ministro Croce, emesso su conforme favorevole parere del Consiglio di Stato — e quindi giuridicamente definitivo — con il quale venne riconosciuto il carattere a sgravio dell'Istituto delle maestre Pie Filippini di Montefiascone; e per sapere quali provvedimenti abbia adottato il Ministero di fronte al funzionario che non ha ottemperato a disposizioni legittimamente e tassativamente date.

« Martire ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda indispensabile riattivare sulla linea Novara-Varallo Sesia quella coppia di treni che funzionò durante la stagione estiva, e che fu improvvisamente soppressa, con disagio grandissimo delle popolazioni della Valsesia.

« Malatesta ».